



Poiché in natura le Phalaenopsis crescono sopra i rami degli alberi, **il substrato di coltivazione deve essere leggero e a grossa pezzatura:**

si può usare la corteccia a scaglie grosse, o anche il polistirolo, assicurando in ogni modo un **grande drenaggio** utile a scongiurare pericolosi ristagni idrici.

Sono consigliabili vasi con intagli o fori laterali che permettono un'aerazione ideale per le radici.

Il rinvaso va eseguito solo se le radici fuoriescono eccessivamente dal vaso o se il substrato di coltivazione risulti particolarmente deteriorato (compatto e friabile) o infetto da muffe o insetti parassiti.



GARDEN SHOP PIA

Motta di Costigliole (AT) - Via Chiabotti, 22

Tel. 0141.96.94.33

APERTO TUTTI I GIORNI

www.gardenshoppia.it info@gardenshoppia.it



Visita la nostra pagina Facebook!



11 *Le orchidee*

Esistono moltissime varietà di orchidee al mondo, provenienti da ogni angolo del globo; le più conosciute e più reperibili sul mercato sono le phalaenopsis, i cymbidium, le wanda e i dendrobium... ma non rappresentano che una quantità irrisoria di tutte le specie esistenti!

La **Phalaenopsis** è probabilmente la più commercializzata e apprezzata: si tratta di un genere di orchidee che comprende circa 50 specie, tutte originarie dell'Asia e degli arcipelaghi dell'oceano Pacifico e Indiano.

Il nome Phalaenopsis deriva dalle parole greche phalaen (farfalla) e opsis (simile a) e indica la somiglianza del fiore alla forma delle farfalle.

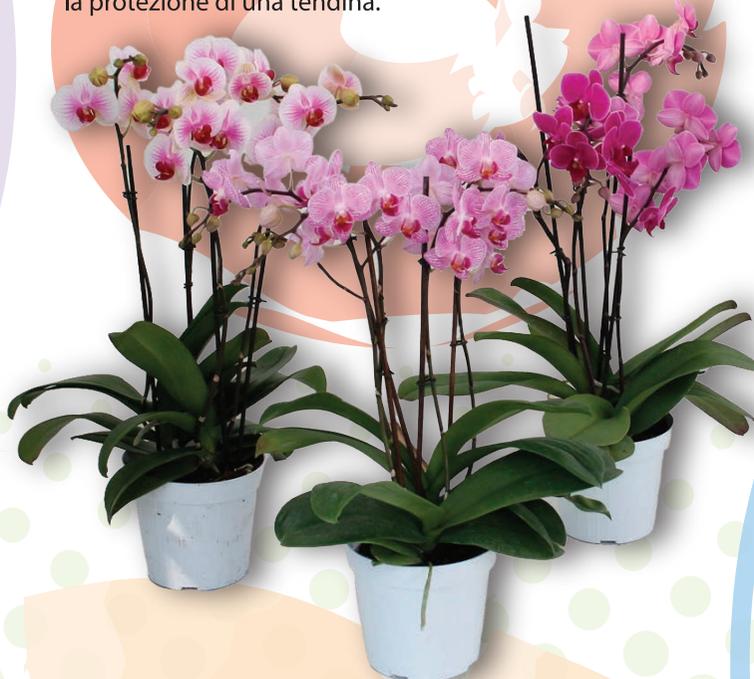
In natura cresce sulla corteccia degli alberi, ha foglie carnose e fiori multicolori molto duraturi (anche oltre le quattro settimane). Le grosse radici aeree, all'apparenza robuste ma in realtà molto delicate, catturano l'umidità presente nell'aria e si impregnano d'acqua quando piove.



La luce



Amano una **luce molto intensa ma schermata**, specialmente nelle ore più calde dei giorni estivi, e per tale ragione trovano collocazione, in casa, davanti a una finestra esposta a sud, con la protezione di una tendina.



L'acqua e la concimazione

Il concime, preferibilmente specifico per orchidee ad **alto contenuto di azoto**, va somministrato appena dopo o contemporaneamente all'innaffiatura con regolarità, circa ogni 15 giorni, fino alla fioritura, facendo attenzione alle dosi, poiché le radici delle Phalaenopsis sono **molto sensibili all'eccesso di fertilizzante**.

Una volta fiorite, le piante non vanno concimate. Il concime, se somministrato a terriccio asciutto, può recare gravi danni alle radici, quindi è consigliabile sempre innaffiare la pianta prima di passare alla concimazione.

In presenza di ottima illuminazione e buone condizioni di crescita le Phalaenopsis possono **fiorire meravigliosamente anche due volte in un anno**. Finita la fioritura, è possibile tagliare gli steli floreali al di sotto dell'ultimo nodo che precede il primo fiore oppure eliminare completamente lo stelo.

Nel primo caso la pianta potrà emettere ramificazioni dal vecchio stelo e produrre numerosi ma più piccoli fiori.

Nel secondo caso invece la pianta provvederà a creare un nuovo stelo che richiede molte più energie alla pianta ma che sembra assicurare una fioritura più spettacolare e duratura.

La temperatura



Le Phalaenopsis vengono coltivate in serra calda oppure in casa: crescono **molto bene a temperature alte** (anche fino a 28 °C, d'estate) con un alto tasso d'umidità (oltre il 65-70%), ma in realtà si abituanano anche alle temperature delle nostre abitazioni. Più è alta la temperatura, maggiore deve essere l'umidità dell'aria.

